

La "fabbrichètta" simbolica di Varese - 2

Data: 03/05/2015

Fonte: I simboli della discordia

Link: <https://www.isimbolidelladiscordia.it/2015/05/la-fabbrichetta-simbolica-di-varese-2.html>

Continuando l'analisi dei contrassegni relativi alla provincia di Varese censiti da [VareseNews](#), non sembrano esserci curiosità particolari legate alle tre liste che correranno a **Origgio**: al più si può dire che centrodestra e centrosinistra si affidano entrambe al filone "W la gente", con una discreta moltitudine il primo (sotto ai simboli del cartello, che inizialmente aveva scelto di mettere al loro posto i fumetti multicolori di chi si voleva potesse prendere la parola, che però sembravano palloncini) e con una cattolicissima famiglia nucleare tradizionale, tratteggiata con pochi tocchi blu, il secondo.

Sono invece 10 le liste presentate a **Samarate**. Ci sono i simboli di Pd, Fi, M5S e Lega Nord. La Lega sosterrà il suo sindaco uscente, Leonardo Tarantino, con FI, una lista civica "personale" (**Progetto comune**, con una grafica insolitamente colorata per il centrodestra) e una curiosa **Alleanza per Samarate**: all'occhio attento non sfugge che l'impianto del simbolo è ispirato al vecchio simbolo di Futuro e libertà per l'Italia, anche se è ribaltato di 180 gradi e le tinte del tricolore sono invertite (per rispettare l'ordine della bandiera).

Interessanti dal punto di vista grafico sono anche le altre tre liste in corsa. Grafica assolutamente minimalista e *bicolor* per la **Sinistra unita**, che si affida al rosso su bianco e a uno stellone; altrettanto semplice, ma con un tocco tra il *naïf* e il delicato, è il contrassegno di **SamaLab**, la "squadra di giovani" che sosterrà Davide Sironi, candidato sindaco appoggiato dal Pd. Interessante la scelta del gruppo di **MiglioriAmo Samarate**, che usa il fondo arancione per mettere insieme riformisti e cattolici popolari (che però marcano il territorio con una margheritina bianca su "pulce" nera).

Un esercito di 15 liste si prepara a scendere in campo a **Somma Lombardo** e, anche qui, l'interesse maggiore lo destano le liste civiche. A fianco di Stefano Bellaria, oltre al Pd e alla Sinistra per Somma (che può ricordare il simbolo di Sel, ma solo nei colori), c'è una **Somma al centro**, forse una delle più curate nella parte grafica (con i monumenti principali del centro "protetti" da due mani avvicinate "a conca" e sormontati da un arcobalenino tricolore ad arco) e c'è pure una **Somma civica**, che a una merlatura affianca sagome di varie persone, compresa quella di un diversamente abile in carrozzina (il risultato finale non è male, ma altri simboli sembrano riusciti meglio).

Punta sulla doppia lettura della parola "Somma" (intesa come paese e come unione di persone) il contrassegno di **Siamo Somma**, a sostegno del candidato sindaco Corrado Martinelli. Sullo sfondo c'è la stessa torre che figura in "Somma al centro", ma essa è in gran parte coperta da otto figure umane stilizzate che tendono tutte un braccio e si prendono per mano, quasi a voler rappresentare plasticamente che la "somma" fa la forza. L'idea non è male, ma l'accostamento di otto tinte diverse (oltre a quelle dell'edificio e del fondo) non aiuta a rendere l'emblema

troppo appetibile; la stessa cosa può dirsi per la *font* con cui è stato scritto il nome, piuttosto ingombrante nell'economia del fregio.

Ancora meno riuscito sembra l'emblema di **Insieme per difendere Somma** (a sostegno di Luigi Bollazzi), che unisce colori in contrasto tra loro -rosso e blu - e utilizza una foto reale, che poi è la stessa veduta utilizzata da Somma al Centro. Si ispira senza dubbio alla grafica dell'Altra Europa con Tsipras la lista **L'Altra Sinistra per Somma**, ponendo l'accento forse per la prima volta non sulla realtà territoriale da rappresentare, ma sull'idea stessa di sinistra (come a dire che ce n'è una, di sinistra, che ai promotori della lista non piace per niente). Somma poi è uno dei pochi comuni in cui presenta una propria lista il **Movimento politico Libertas**, che chiaramente è legato all'esperienza della Democrazia cristiana, ma se ne dovrà riparlare.

La scheda più affollata, però, sarà sicuramente quella di **Saronno**, alla cui partita si era già fatto cenno [tempo fa](#), intervistando **Luciano Silighini**, esponente forzista che però si candida a sindaco con il suo raggruppamento, **L'Italia che verrà** (non ci sarà invece Forza Saronno, formazione ipotizzata in un primo tempo a sostegno dello stesso candidato). In tutto sono previste - salvo bocciature che arriveranno nelle prossime ore - addirittura 17 liste, che meritano di essere viste almeno in parte.

A sostegno del candidato Pd Francesco Licata ci saranno anche **Saronno bene comune**, la cui struttura grafica sembra indicare chiaramente il riferimento della lista al Partito socialista italiano (l'area, se non altro, è quella) e una più anonima **Coscienza democratica per Saronno**, che con i quattro colori nazionali così disposti sembra piuttosto di centrodestra e non di centro come dichiara (non fa, tra l'altro, un'ottima impressione il carattere con cui il nome della lista è scritto).

Non ci sono grosse sorprese per il candidato Pierluigi Gilli, appoggiato da Fi, dai Pensionati, dall'**Unione italiana** (che pure a livello nazionale sta con Scelta civica) e dal cartello **Popolari insieme per Saronno**, che riunisce per l'occasione Udc, Nuovo centrodestra (stavolta senza l'indicazione di Alfano) e i Popolari per l'Italia legati a Mario Mauro, anche se qualche dettaglio del contrassegno non sembra proprio finissimo.

Il resto del centrodestra sostiene invece Alessandro Fagioli, che può contare sull'appoggio della Lega, di Fdi, nonché di **Saronno protagonista** (uno degli emblemi più curati e dichiaratamente moderni, con un palcoscenico contornato da sipario e fondale blu, gran spolvero di pieghe e caratteri da sigla televisiva o da manifesto teatrale: non a caso, il "sottotitolo" è Cambiamo scena) e di **Domà Nunch**, "*moviment econazional per l'Insubria*" (così è scritto nel loro sito), con il biscione a sormontare il nome ("solo noi", per chi non conosce il dialetto), ma dell'esperienza converrà riparlare.

Altre liste lavorano meno di fantasia: è il caso di **Saronno al Centro**, gruppo a sostegno di Dario Lonardoni, che adotta una grafica decisamente statica, con il profilo scarnissimo dell'edificio principale su fondo bianco, attorniato dai colori nazionali. Scelta cromatica diversa per **Tu@ Saronno**, che supporta Franco Casali: i colori sono arancione e viola e non c'è alcun riferimento locale, una soluzione che renderebbe l'emblema replicabile in ogni dove.

Resta da vedere l'ultimo emblema rilevante per la corsa a sindaco di Saronno. Si sarebbe tentati di dire *dulcis in fundo*, ma graficamente è meglio non dirlo, anche perché non è nemmeno certo che questo contrassegno corra (lo si saprà tra poche ore). Di certo per ora c'è che **Claudio Chiappucci**, già ciclista di fama internazionale - noto come *el Diablo* - ha presentato la sua candidatura a sindaco, collegata al movimento **Rinnovamento per l'Italia**: il problema è che forse le firme raccolte nei giorni scorsi non sono sufficienti (anche per questo è stato lanciato un

appello per firmare almeno in "zona Cesarini").

Ci si augura chiaramente che Chiappucci sia riuscito a portare a casa il risultato, per poter affrontare questa nuova scalata: l'insegna con cui si prepara a correre però - *absit iniuria verbis* - è davvero la più brutta tra quelle presentate nei giorni scorsi. Troppi elementi all'interno del tondo, troppo ammassati in alcuni punti e con spazi vuoti poco gradevoli altrove. Massimo rispetto per la storia del *Diablo*, ma la sua nuova sfida avrebbe meritato un simbolo migliore.

Articolo originale:

<https://www.isimbolidelladiscordia.it/2015/05/la-fabbrichetta-simbolica-di-varese-2.html>

Generato da armandopassaro.it il 09/06/2026 18:57

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532